

“ La forza del ruolo della Consigliera di Parità sta soprattutto nella sua territorialità: nell'essere presenza concreta, vicina alle persone, ai luoghi del lavoro, alle difficoltà che troppo spesso restano invisibili. Perché i diritti, per essere davvero tali, devono poter essere raggiunti, ascoltati e difesi vicino alla vita reale delle persone.

Riguardo la mia persona, c'è una frase che mi accompagna da tempo:” la diversità non è ciò che ci rende fragili, ma ciò che ci insegna a riconoscere le fragilità degli altri.”

Assumo questo incarico con emozione e senso di responsabilità, consapevole del valore umano e istituzionale che porta con sé.

Essere qui oggi, nel ruolo di Consigliera di Parità Provinciale, significa per me assumere una responsabilità istituzionale importante, ma anche profondamente umana: essere presidio di ascolto e tutela nei luoghi del lavoro, là dove troppo spesso le discriminazioni si consumano nel silenzio, nella paura o nella solitudine non è di poco conto.

Il mio percorso professionale e personale mi ha insegnato quanto il tema della parità non possa essere affrontato solo in astratto.

La libera professione di avvocato mi ha portata accanto a storie di diritti negati e fragilità spesso silenziose.

I quattro mandati nella Commissione Pari Opportunità regionale mi hanno insegnato il valore del lavoro istituzionale costante.

Il percorso sindacale da delegata mi ha dato la possibilità di conoscere da vicino i bisogni reali di lavoratrici e lavoratori.

Porto in questo ruolo anche la consapevolezza che nasce dalla propria esperienza di diversità: quella sensibilità che ti insegna a riconoscere più facilmente le esclusioni, i silenzi, le disparità, ma anche il valore profondo dell'ascolto e del rispetto.

L'aver vissuto in prima persona situazioni di disparità nel mondo del lavoro rappresenta un valore importante nel ruolo di Consigliera di Parità.

Essere donna ed essere donna lavoratrice ed ancora con una disabilità, conoscere gli ostacoli legati alle disuguaglianze, ai pregiudizi o alle difficoltà nel mondo del lavoro permette di comprendere più profondamente le esperienze di quei lavoratori che chiedono ascolto e tutela.

Questa esperienza personale non sostituisce la professionalità, ma la rafforza.

Nel ruolo di Consigliera di Parità, infatti, non è sufficiente applicare norme e procedure: è necessario anche saper accogliere le fragilità, comprendere il disagio e accompagnare le persone con umanità. Le diversità e le esperienze vissute diventano così una risorsa preziosa.

Il ruolo della Consigliera di Parità può incidere concretamente sulla vita delle lavoratrici e dei lavoratori, promuovendo una cultura del rispetto, dell'inclusione e delle pari opportunità.

Ringraziando la consigliera uscente e tutto il personale che la ha affiancata, certa che hanno fatto un ottimo lavoro, è mia intenzione continuare a promuovere una provincia nella quale donne e uomini abbiano pari opportunità di accesso al lavoro, di crescita professionale, contrastando ogni forma di discriminazione e valorizzando le differenze come una risorsa per la comunità.

Il mio personale obiettivo è certamente contribuire allo sviluppo di una provincia in cui nessuno sia penalizzato per il proprio genere, la propria condizione personale o familiare, la disabilità, l'età o qualsiasi altra caratteristica personale.

Le pari opportunità non rappresentano un privilegio, ma una garanzia di giustizia, crescita economica e coesione sociale per l'intera comunità.

Sosterrò le azioni positive che mirano alla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne nel mondo del lavoro.

Promuoverò programmi e azioni orientati alla promozione ed attuazione dei principi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche di gestione del personale, all'attuazione di una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, al maggior benessere lavorativo, alla

Le parole di Alessia Di Girolamo

prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.

I programmi e azioni che si propongono:

- Il pensare progetti dedicati alle donne con disabilità, che spesso subiscono una doppia discriminazione, per favorirne l'accesso al lavoro, la crescita professionale e l'autonomia. Questa oltre le altre è una tematica che mi sta a cuore vivendola in prima persona.
- Creare Iniziative contro il divario retributivo di genere, sensibilizzando il mondo del lavoro sul principio della parità salariale ad esempio tenendo presente la certificazione di parità di genere ed la nuova direttiva europea sulla trasparenza salariale.
- Campagne di sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi di lavoro per promuovere la cultura del rispetto, dell'educazione alle differenze e delle pari opportunità.
- Promozione della conciliazione tra vita privata e lavoro, favorendo flessibilità, smart working, sostegno alla genitorialità e ai caregiver proponendo un attestato di riconoscimento "Impresa Inclusiva", destinato alle aziende che adottano buone pratiche di inclusione, conciliazione vita-lavoro e valorizzazione delle differenze.

Da ultimo ma non con minore importanza, anzi di importanza fondamentale, sicuramente sarà mia cura favorire l'attuazione di protocolli già esistenti contro molestie e discriminazioni, coinvolgendo istituzioni, sindacati, imprese e ordini professionali ed associazioni di categoria per definire procedure condivise di prevenzione e tutela ed anche protocolli mirati al reinserimento lavorativo dalle donne vittime di violenza all'inserimento delle persone con disabilità, le donne fragili, chi è caregiver, le persone LGBTQIA+.

Due sono i protocolli già in essere:

- *Protocollo d'intesa tra la Consigliera di Parità e il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Pesaro e Urbino* Il protocollo d'intesa è stato siglato nel 2025 tra la Consigliera di Parità provinciale e il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Pesaro e Urbino per la concreta attuazione dell'uguaglianza sostanziale tra uomo e donna nel mondo del lavoro.

- *Protocollo d'intesa tra l'Ispettorato territoriale del lavoro di Pesaro e Urbino e la Consigliera di Parità* Il nuovo protocollo d'intesa è stato siglato nel 2025 tra l'Ispettorato territoriale del lavoro di Pesaro e Urbino e la Consigliera di Parità provinciale per la promozione della parità di genere e la prevenzione e contrasto delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. Il protocollo ha una durata di 5 anni e prevede anche l'azione di condivisione di dati statistici al fine di favorire azioni concrete di monitoraggio.

Concludo che vorrei essere una consigliera di parità presente, accessibile ed umana, con molta voglia di mettere in campo le competenze ma altrettanto con la voglia di migliorare ed arricchirmi. Con l'auspicio di aver affianco una squadra che possa sostenermi affinché le pari opportunità possano essere concrete e garantite alle persone ogni giorno nel nostro territorio come atto di restituzione di dignità per tutti."